C’avete rotto il ca….lcio. Ma di chi è la colpa?

Il Torino vince il derby della Mole dopo 20 anni, sono venti lunghi anni che i tifosi granata sognano questo momento. **Ma di cosa si è parlato oggi?** Chi ha lanciato cosa, cosa ha colpito chi, le bombe che partono dal settore ospite e i tifosi che assalgono il pullman della squadra.
Dobbiamo vivere scene del genere ogni week-end, ogni turno di campionato deve trascinarsi dietro polemiche o scontri fra pseudo tifosi.
Gli stadi si svuotano, e ci chiediamo anche il motivo? Quale padre di famiglia può portare i propri bambini in modo sereno dentro questo inferno? Il nostro calcio non è malato, ormai è morto. Siamo influenzati da anni ed anni di polemiche, e per questo mi sento di criticare anche gli addetti ai lavori, **testate nazionali** che vengono seguite da milioni e milioni di persone devono avere **l’obbligo morale** *(visto e considerando che quello professionale ormai è sparito da un pezzo)* di non incattivire e influenzare in modo sbagliato i propri lettori/telespettatori.



Prime pagine polemiche, con provocazioni più o meno velate verso dirigenti, calciatori o arbitri. Come pensate di educare gli appassionati? I più giovani crescono con una mentalità di odio verso il ‘nemico’ ed i più grandi non matureranno mai.
Chi ha la fortuna di parlare di sport per professione deve essere il primo a mettersi una mano sulla coscienza e capire che parte della colpa, appartiene anche a loro. Naturalmente non facciamo di tutta l’erba un fascio, basta **scegliere con attenzione a chi affidarsi per leggere e sentir parlare di calcio.**
E’ l’ora di fare pulizia dentro i nostri stadi, voglio vedere tutti i presidenti comportarsi come **Lotito** e **Pallotta** ma cosa ancora più importante voglio vedere sanzioni penali **REALI** per chi commette queste bestialità. Bisogna assolutamente debellare il fenomeno della violenza e della criminalità in questo sport, anche a costo di passare anni molto duri, fatti di scontri e di proteste di questi pseudo “tifosi”. Restituiamo il calcio ai veri appassionati, regaliamo nuovamente questo fantastico gioco a chi vive per seguire le partite la domenica,

per chi si emoziona per un goal e per chi piange dopo una sconfitta.

Chiudo parlando dello “scontro” fra Denis e Tonelli, da questa situazione ci tengo solo a precisare che:
1) La violenza verbale può essere perdonata, quella fisica no.
2) Il modo in cui è stato colpito il povero Tonelli è di una vigliaccheria impressionante
3) Un dirigente dello spessore di Marino non può presentarsi davanti le telecamere e difendere un gesto cosi vile
4) Denis non ha accettato di essere stato minacciato davanti suo figlio, **non sarebbe stato molto più educativo spiegare al piccolo che non si cade mai in provocazioni del genere?**